

**TERREMOTO**

Sisma, i fallimenti 14 anni dopo **l'Aquila** Pronto il Ddl ricostruzione

Quattordici anni dopo il terremoto che ha devastato **L'Aquila**, le ferite bruciano ancora. «L'Italia intera si strinse attorno a chi fu gettato nel dolore, nella paura, nel bisogno», ha scritto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un messaggio al sindaco Pierluigi Biondi. «Onoriamo la memoria delle 309 vite spezzate», ha sottolineato la premier Giorgia Meloni. Sia il capo dello Stato sia la presidente del Consiglio hanno rilanciato lo sforzo per la ricostruzione. L'impegno nella «prevenzione» e il «rigore» nel risanamento degli edifici è «un dovere che non ricade su pochi ma chiama alla collaborazione le forze economiche e sociali accanto alle istituzioni», ha scandito Mattarella.

Nel capoluogo abruzzese meno della metà dei cantieri nell'ambito della ricostruzione pubblica è stato terminato. La premier, presenziando due giorni fa **l'Aquila** alla messa in ricordo delle vittime, ha rammentato i 50 milioni sbloccati dal Cipess per l'edilizia scolastica e annunciato che la ricostruzione pubblica «avrà gli stessi iter semplificati del Pnrr». In uno dei prossimi Consigli dei ministri arriverà il disegno di legge ad hoc a cui sta lavorando il ministro per la Protezione civile, Nello Musumeci, con l'obiettivo di definire un sistema nazionale della ricostruzione, tipizzando le misure di sostegno alle imprese e alle famiglie. Le funzioni di indirizzo e coordinamento saranno attribuite alla presidenza del Consiglio e la ricostruzione dovrà avere una durata massima di nove anni. Anche, nel caso, nominando un commissario.

—M.Per.

